

21 ottobre 2023 13:17

Italia. Situazione disperata. Governo: batte colpi solo per il proprio potere

di [Vincenzo Donvito Maxia](#)



Tra i vari **barometri per allertarci sulla situazione** del nostro Paese, oggi ce ne sono due significativi. Il **primo** è un'indagine [Eurostat](#) da cui si evince che l'Italia (dati 2022) è l'unico, tra i grandi Paesi europei (Francia Germania e Spagna) in cui il 63% delle famiglie ha difficoltà a far tornare i conti (la media europea è del 45,5%). Il **secondo** è uno studio della [Cgia](#) (Associazione artigiani e piccole imprese) sulla burocrazia nella pubblica amministrazione (PA), che provocherebbe un danno di 184 miliardi l'anno, più del doppio dell'evasione fiscale (84,4 miliardi, dati Mef).

Situazione disperata che non promette e che, nonostante il governo ci dica che stanno prendendo provvedimenti più o meno miracolistici, non sembra che al momento abbia vie d'uscita. Non tanto perché i [provvedimenti economici che dovrebbero essere approvati](#) sono insufficienti, ma perché gli stessi sembra che vadano nella direzione sbagliata. Tutta la manovra in corso ha un problema: si basa sull'aumento del debito pubblico e le spese parziali di rientro (molto parziale) non sembrano essere credibili. Ne citiamo alcune:

- la vendita di Ita-Airways a Lufthansa, tutta in alto mare e con la pesante eredità sfascista di Alitalia;
- aumento della [natalità](#) per avere maggiori contribuenti in futuro che colmino i buchi che vengono fatti ora e nei prossimi anni. Aumento che dovrebbe interessare le famiglie perché si danno un po' di soldi per fare figli che, complessivamente, costeranno loro almeno cinquanta volte in più;
- le minori spese per la gestione del governo e l'aumento delle accise sui tabacchi.

Quand'anche qualcuno abbia elementi per prendere sul serio questi introiti, **non sembrano proprio all'altezza della situazione**, visto che porterebbero a confermare (con tendenza al peggioramento) l'attuale situazione. Ma i barometri che abbiamo citato ci dicono che il galleggiamento in corso non può che portare all'annegamento, e quindi si tratta di andare oltre il galleggiamento.

Il problema centrale è ovviamente politico. Occorrerebbe andare oltre le attuali rendite di posizione, nel pubblico quanto nel privato: le liberalizzazioni mancate o finte sono il principale ostacolo. Occorrerebbe non governare per mantenere e procrastinare il proprio potere, ma nell'esclusivo interesse pubblico... metodo a cui non giova la marcata, discriminante e arrogante caratterizzazione ideologica del governo in carica. Ci stavamo provando coi governi precedenti a guida di Mario Draghi, ma si è preferito farsi illudere da tribuni piazzaioli. **E non è questione di destra, sinistra o centro, ma di capacità e dedizione al bene pubblico che non a quello della propria ideologia.**

[Qui il video sul canale Youtube di Aduc](#)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)